



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL VENETO



COSA CAMBIA NEL XXI SECOLO?

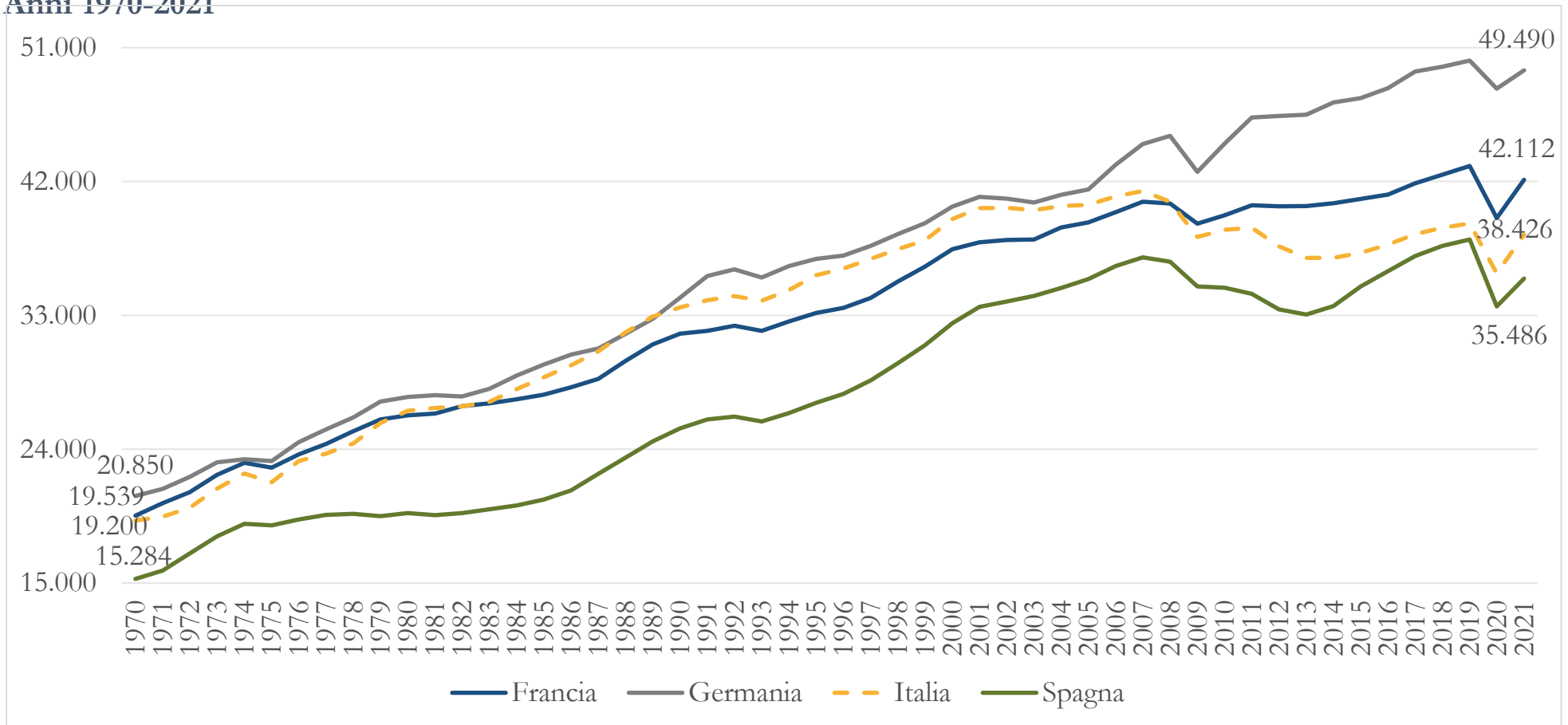
17 aprile 2023



Brusco calo del PIL pro capite italiano dal 2007; successivamente il PIL italiano viene superato da quello francese

PIL pro capite in parità di potere d'acquisto (PPA) in Francia, Germania, Italia e Spagna. Valori in \$, anno di riferimento 2015.

Anni 1970-2021

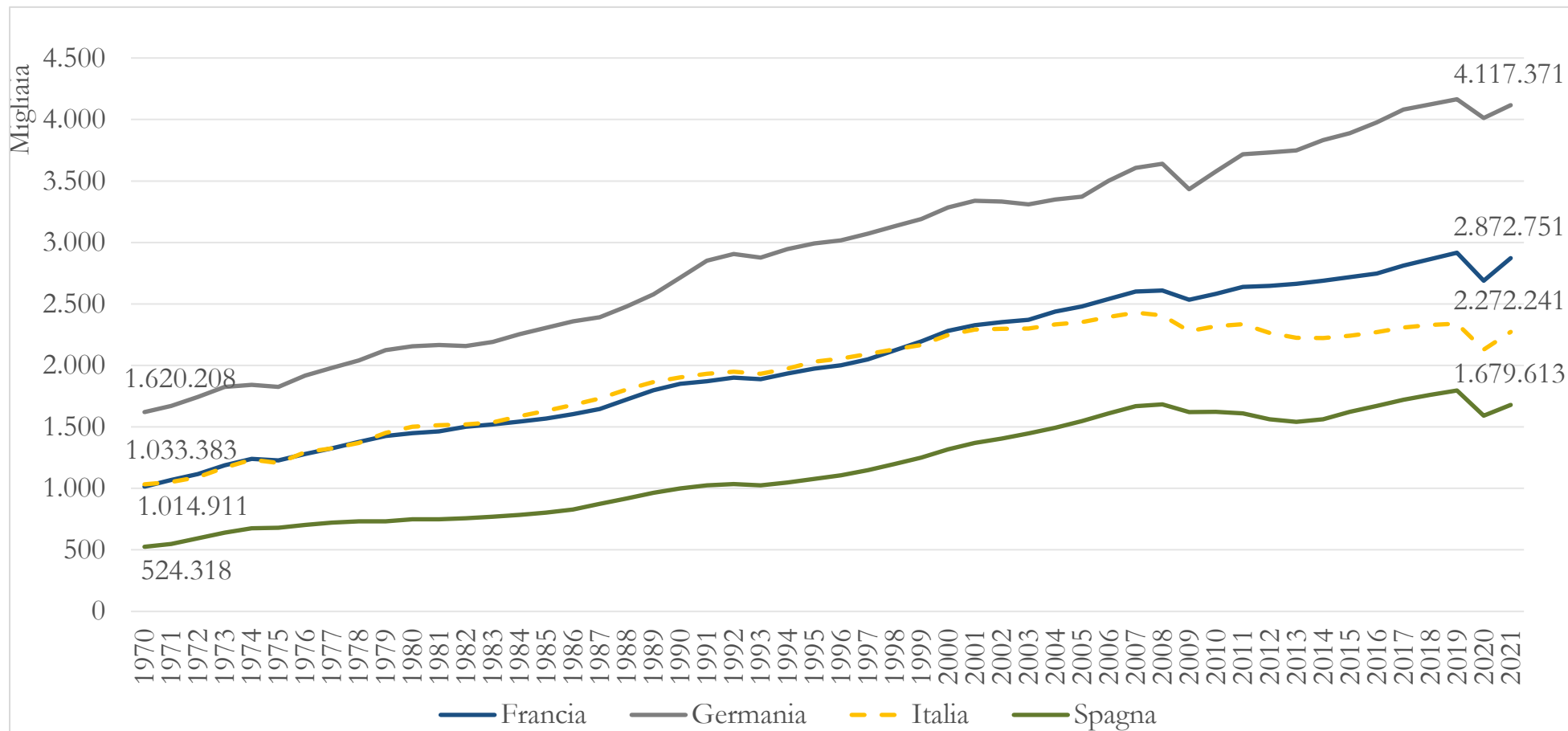




Dopo il 2000 il PIL reale italiano viene superato da quello francese

PIL reale in parità di potere d'acquisto (PPA) in Francia, Germania, Italia e Spagna. Valori in \$, anno di riferimento 2015.

Anni 1970-2021





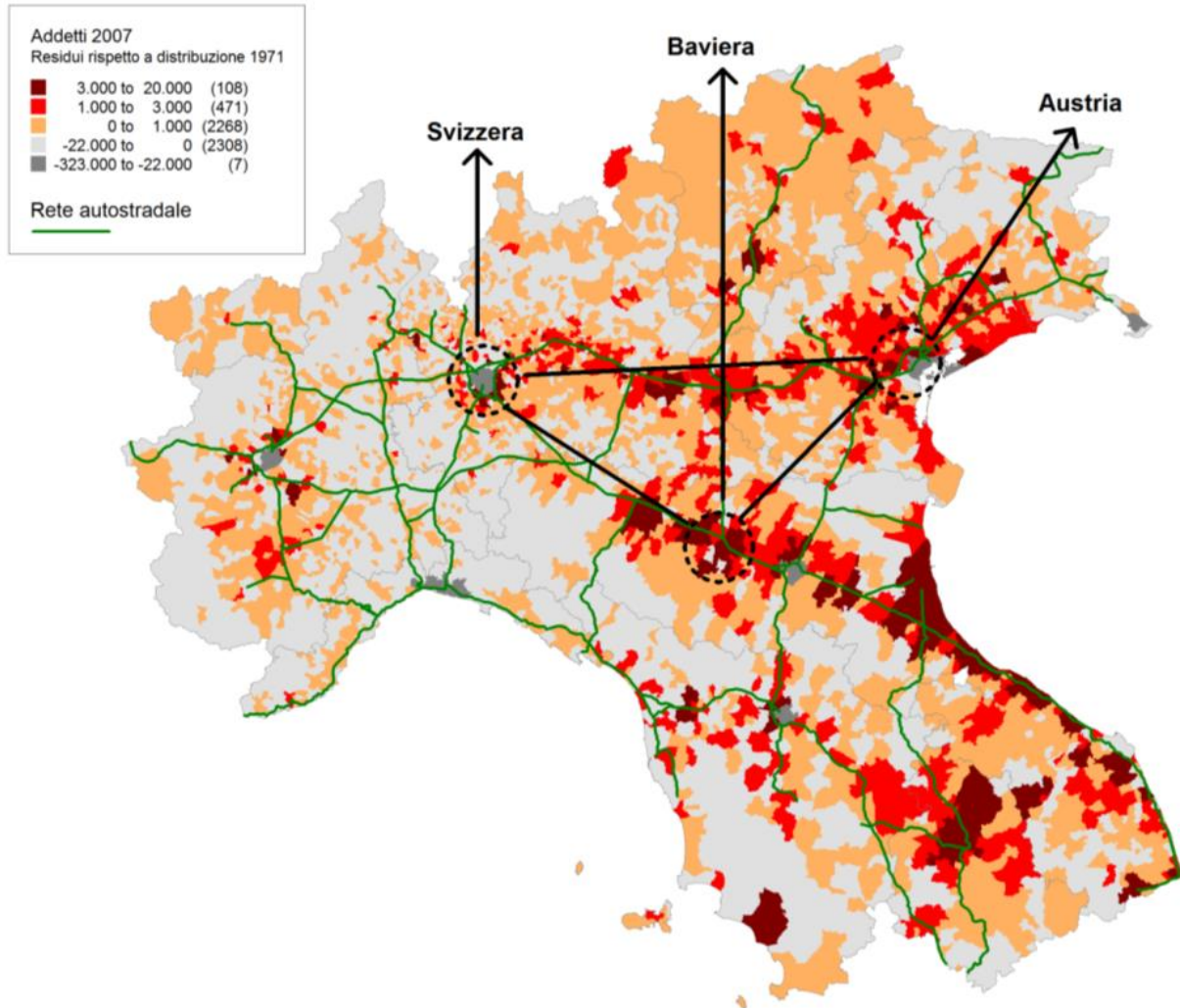
Per crescita di PIL reale e popolazione al primo posto si trova il Trentino Alto Adige seguito dalla Lombardia

Confronto regionale degli indicatori economici e variazione 2000-2019. Valori assoluti a prezzi correnti, variazioni su prezzi costanti con anno di riferimento 2015. Valori PIL reale in milioni di euro. Ordinamento

	Popolazione 2019	Pil 2019 Valori correnti	Pil pro capite 2019 Valori correnti	Var. % Popolazione (2000-2019)	Var. % Pil reale (2000-2019)	Var. % Pil pro capite (2000-2019)	Export 2019 in milioni di euro	Var. % Export (2000-2019)	Inc. % Valore aggiunto manifattura su tot. v.a. 2019	Inc. % Valore aggiunto servizi su tot. v.a. 2019
Trentino Alto Adige	1.074.034	47.311	43.966	15,6%	20,0%	3,9%	9.096	110,4%	12,1%	72,5%
Lombardia	10.010.833	399.793	39.903	11,6%	12,9%	1,2%	127.488	73,5%	20,0%	72,3%
Valle d'Aosta	125.653	4.869	38.857	5,7%	-4,7%	-9,4%	701	77,0%	7,2%	79,2%
Emilia Romagna	4.459.453	163.052	36.544	13,0%	10,6%	-1,9%	66.621	122,5%	25,3%	66,1%
Lazio	5.773.076	201.987	35.040	12,8%	7,3%	-4,7%	27.701	132,3%	6,1%	85,0%
Veneto	4.884.590	166.519	34.110	8,9%	7,2%	-1,2%	65.143	74,6%	25,6%	65,8%
Toscana	3.701.343	122.179	33.049	6,0%	7,1%	1,2%	43.243	100,4%	18,3%	72,9%
Liguria	1.532.980	50.237	32.858	-3,4%	-7,0%	-3,7%	7.103	104,4%	10,7%	78,8%
Friuli Venezia Giulia	1.210.414	39.306	32.530	2,7%	0,6%	-1,8%	15.496	73,3%	22,6%	69,4%
Piemonte	4.328.565	137.941	31.932	2,5%	0,7%	-1,6%	46.904	57,4%	21,6%	69,6%
Italia	59.816.673	1.795.539	30.080	5,1%	4,1%	-0,7%	475.902	83,2%	16,6%	73,9%
Marche	1.520.321	42.666	28.135	4,3%	2,1%	-1,7%	12.236	62,6%	24,2%	67,4%
Umbria	873.744	22.979	26.352	6,4%	-7,8%	-13,1%	4.315	86,2%	17,4%	71,4%
Abruzzo	1.300.645	32.936	25.388	3,1%	-1,8%	-4,6%	8.712	70,3%	18,0%	70,3%
Basilicata	558.587	12.672	22.795	-7,1%	-0,8%	7,2%	3.445	214,6%	14,9%	63,6%
Sardegna	1.622.257	35.128	21.725	-1,0%	-2,1%	-0,9%	5.659	131,5%	5,7%	81,4%
Molise	303.790	6.488	21.468	-5,9%	-13,1%	-7,4%	754	52,6%	12,4%	73,4%
Campania	5.740.291	111.065	19.396	0,4%	-6,4%	-6,6%	12.344	58,5%	10,3%	79,4%
Puglia	3.975.528	75.832	19.128	-1,5%	-5,7%	-4,2%	8.963	50,5%	9,6%	77,4%
Sicilia	4.908.548	89.242	18.243	-1,7%	-9,4%	-7,7%	9.498	73,2%	5,3%	83,2%
Calabria	1.912.021	33.337	17.517	-5,7%	-11,2%	-5,6%	480	53,8%	3,9%	82,5%



L'emergere di un nuovo triangolo di sviluppo 1970 - 2000

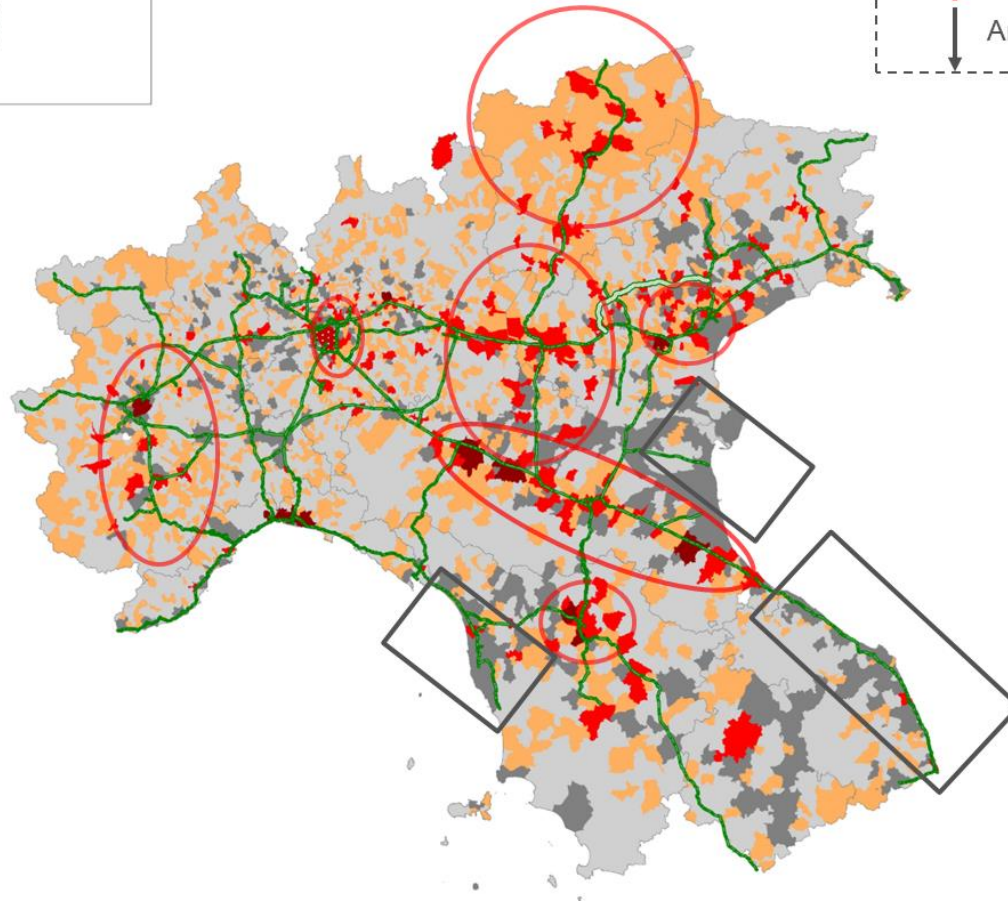
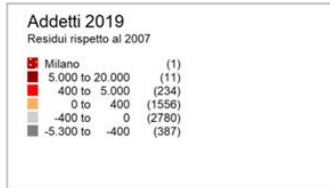


La mappa rappresenta i comuni che hanno maggiormente visto accrescere il loro peso in termini di addetti rispetto al 1971.

Si noti il triangolo "industriale" emerso negli anni 80 e consolidatosi nella seconda metà degli anni '90 i cui vertici sono centrati su Milano, il nodo Emiliano, e quello Veneto.

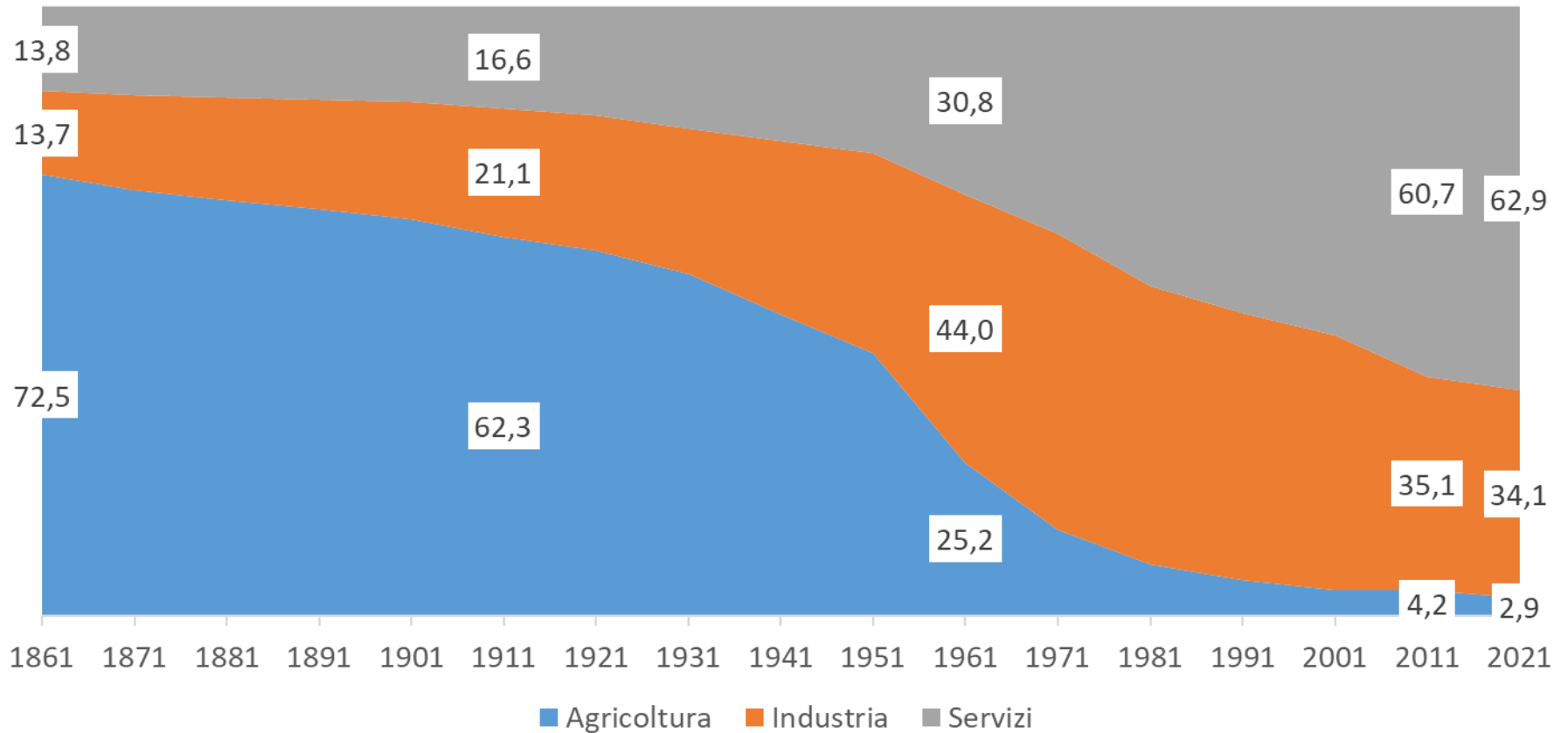


Selezione territoriale e rafforzamento dei nodi 2000 - 2020





Occupati in agricoltura, industria e terziario in Veneto, composizione %

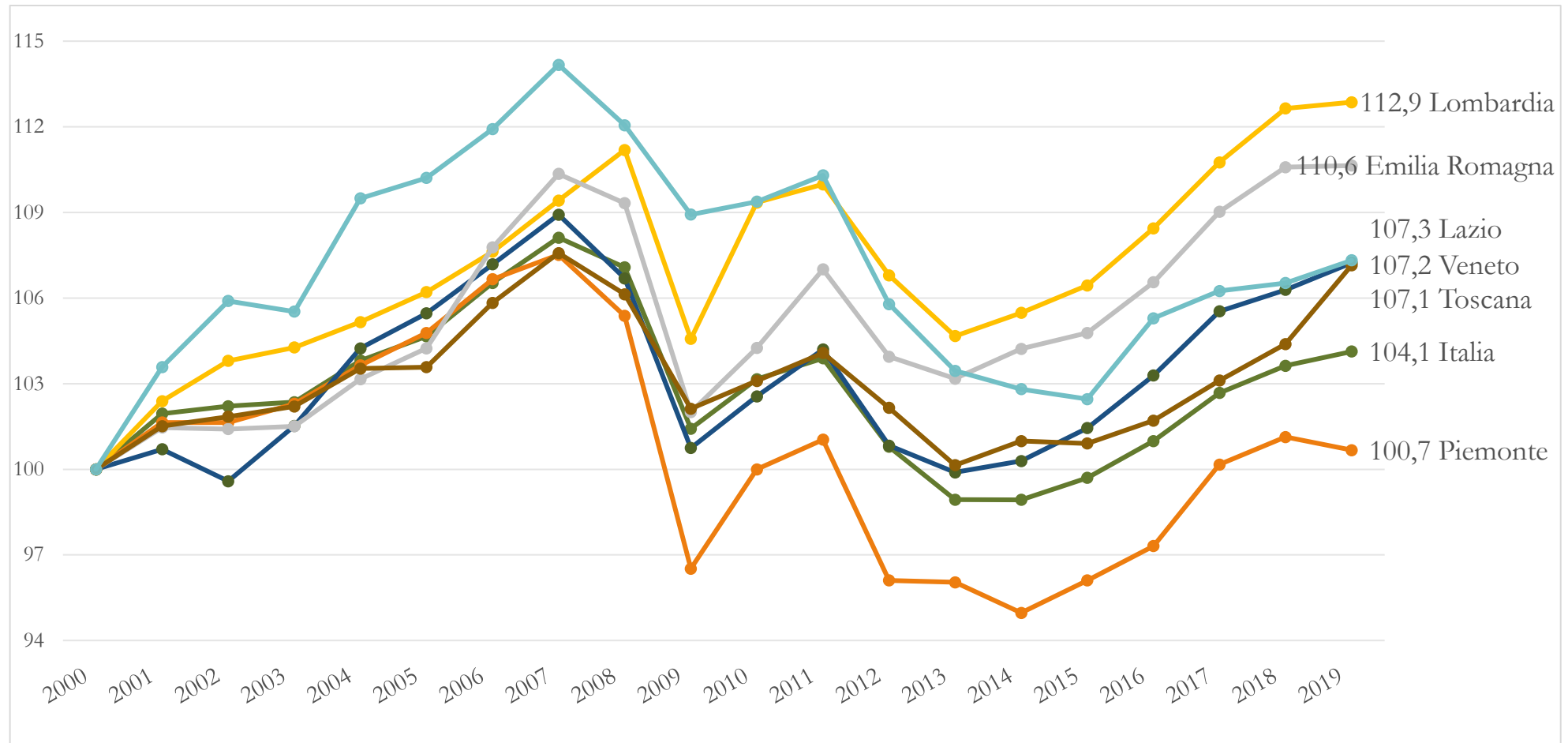


Fonte: elaborazioni su dati Istat Censimenti e 2021 Forze Lavoro e stime 1891 e 1951.



Drastico calo del PIL totale nel 2009; la ripresa più sostenuta si osserva in Lombardia, Emilia Romagna, Lazio, Veneto e Toscana

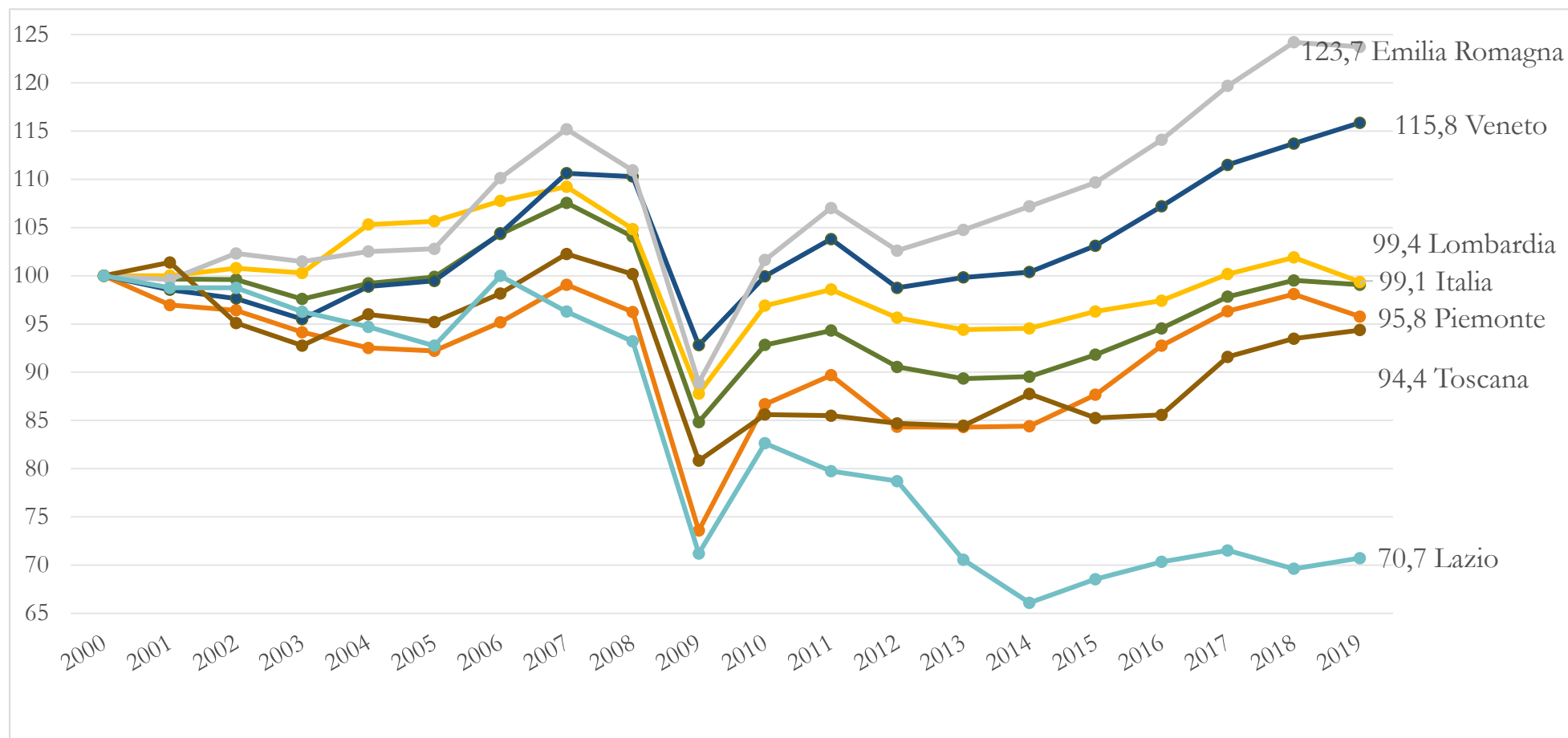
Andamento del PIL reale e variazione 2000-2008, 2008-2013 e 2013-2019. Valori concatenati 2000=100. Anni 2000-2019





Pil manifatturiero: in testa è l'Emilia Romagna seguita dal Veneto

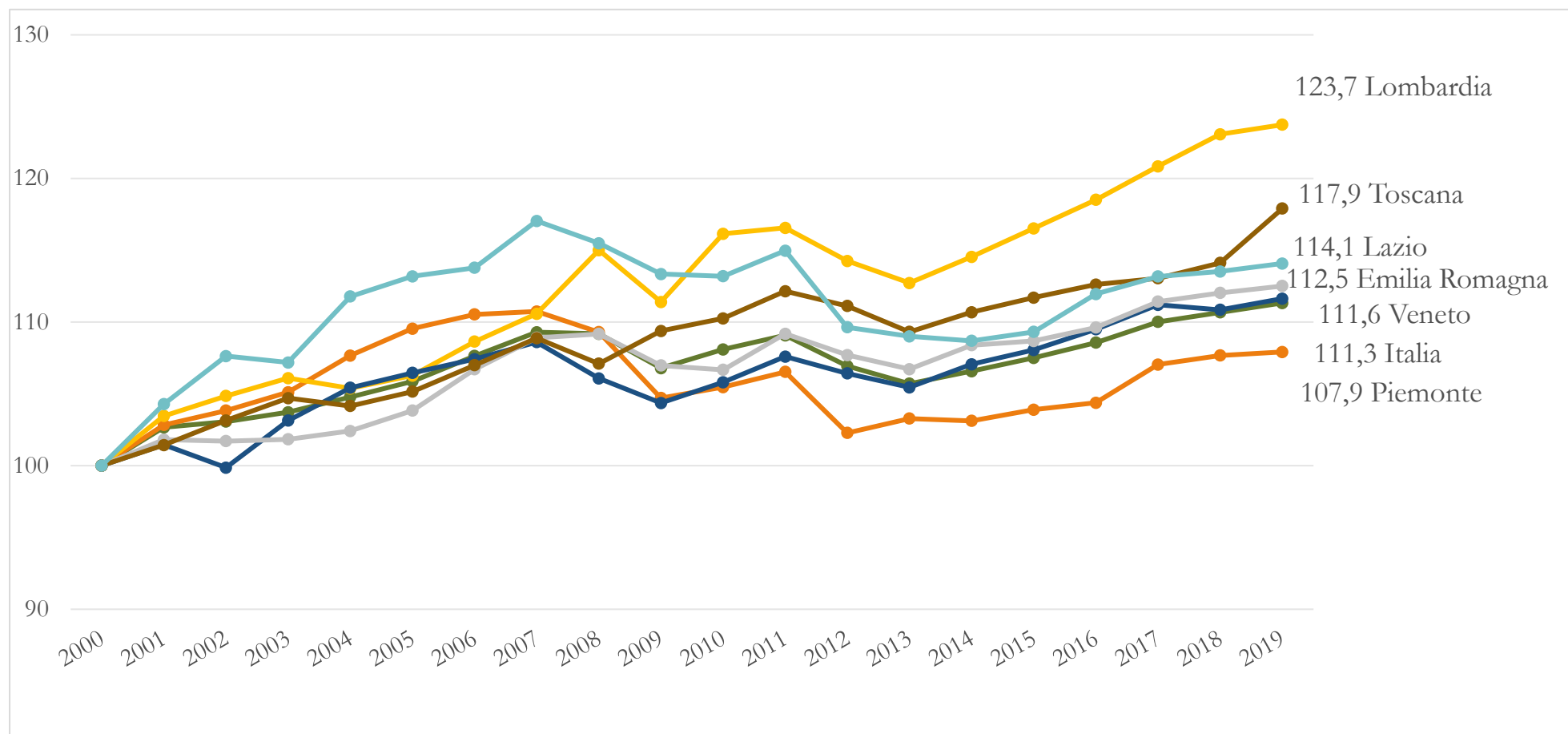
Andamento del valore aggiunto dell'industria manifatturiera e variazione 2000-2008, 2008-2013 e 2013-2019. Valori concatenati 2000=100. Anni 2000-2019





Il Lazio è la regione in cui il terziario incide maggiormente sul valore aggiunto; la Lombardia mostra una crescita nettamente più sostenuta del Pil del terziario.

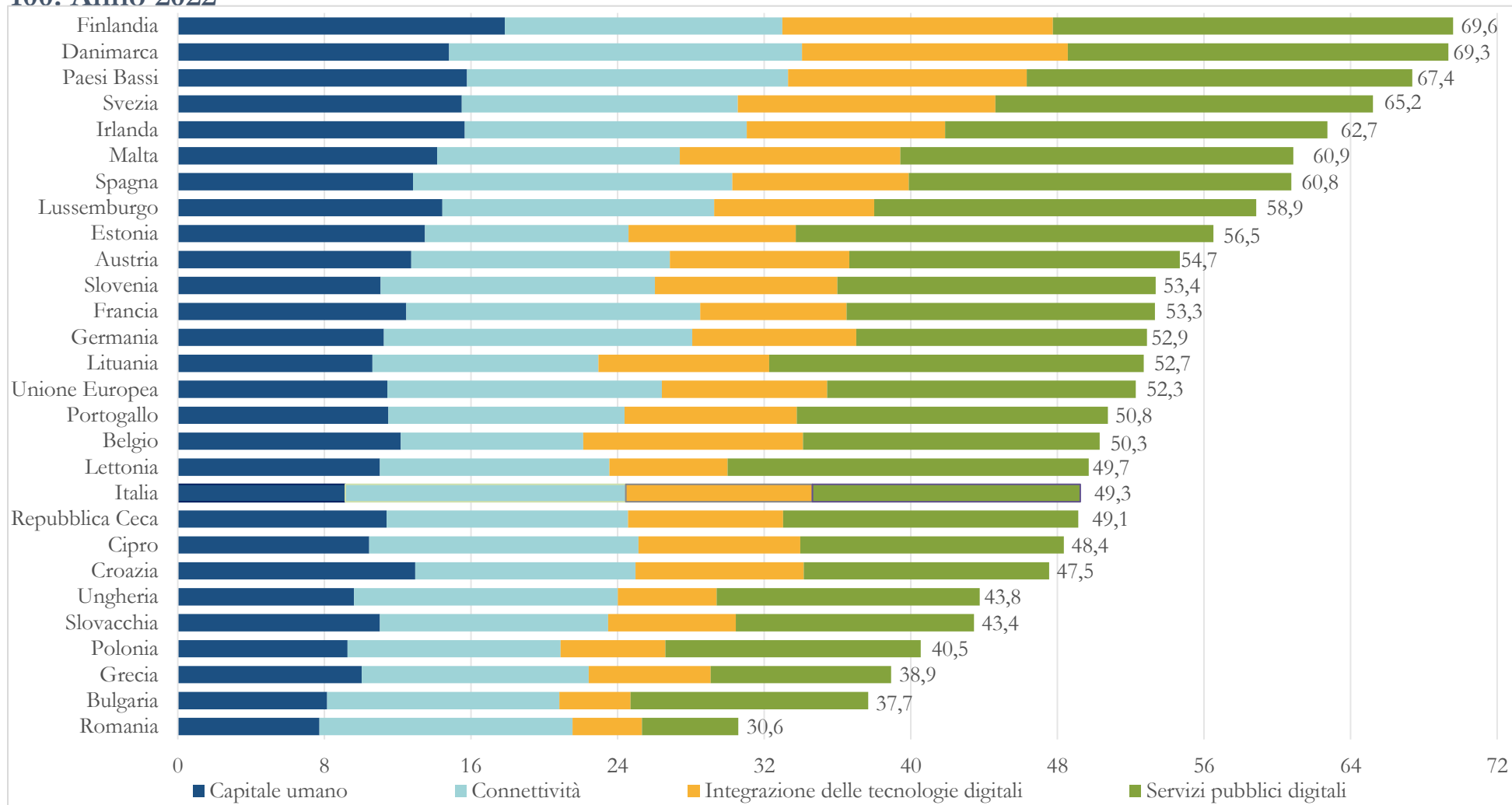
Andamento del valore aggiunto dei servizi e variazione 2000-2008, 2008-2013 e 2013-2019. Valori concatenati 2000=100. Anni 2000-2019





In Italia, il valore dell'indice DESI è pari a 49,3 al di sotto della media UE (52,3) e distante circa 20 punti con i paesi che si trovano al primo posto

Scomposizione dell'indice DESI nelle sue componenti, divisione per paesi dell'UE (27 paesi). Indice 0-100. Anno 2022





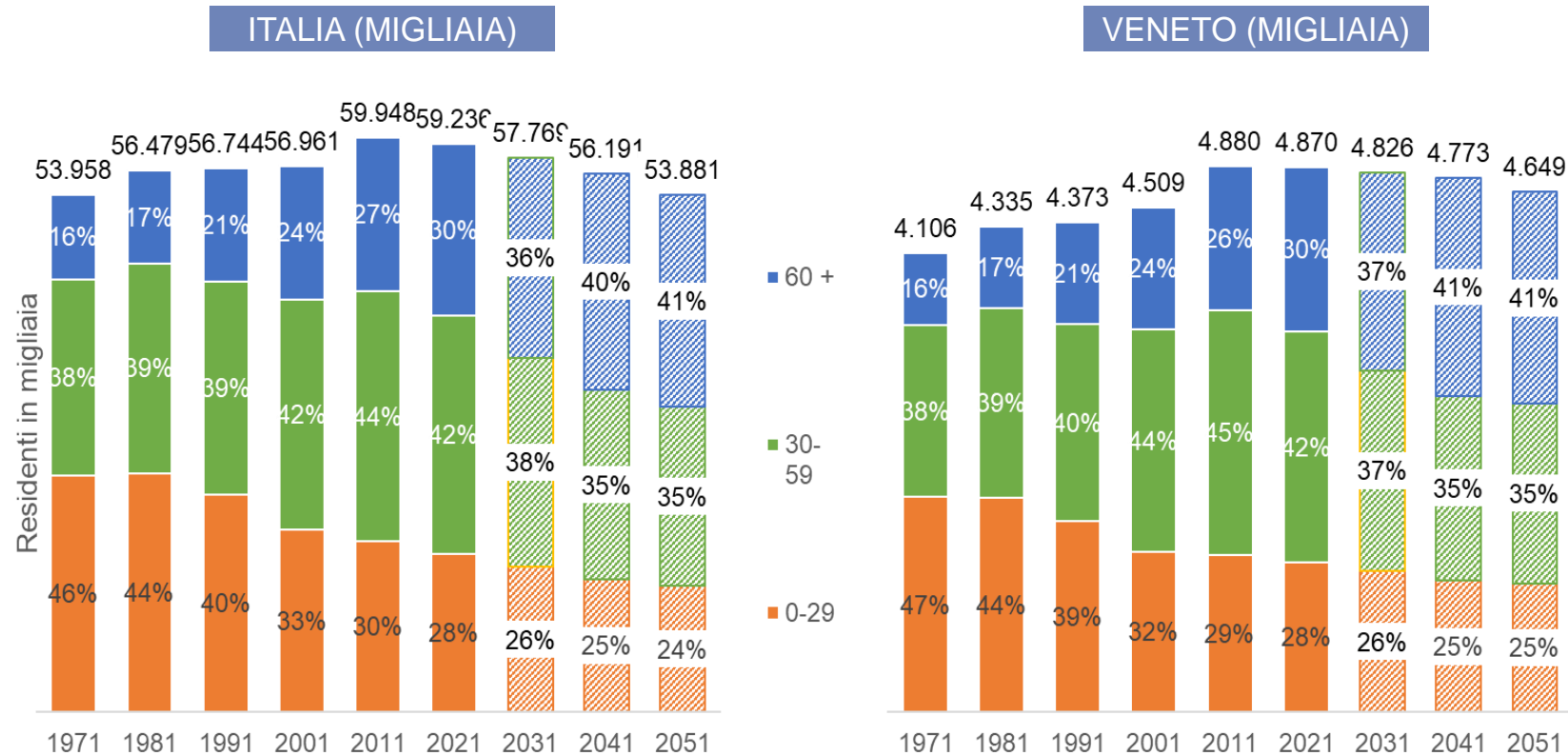
Un confronto per regione

Valore dell'indice Desi regionale* e delle sue componenti in Italia e nelle regioni italiane. Anno 2022

	Servizi pubblici digitali	Integrazione delle tecnologie digitali	Connettività	Capitale umano	Totale
P.A. Trento	62,8	54,0	57,5	55,0	57,5
Lombardia	61,0	55,4	56,2	54,2	56,2
P.A. Bolzano	58,9	62,6	56,1	46,3	56,1
Emilia Romagna	53,0	49,9	52,9	52,3	52,9
Lazio	50,2	51,7	52,8	50,9	52,8
Piemonte	51,1	53,3	51,5	49,7	51,5
Toscana	49,5	52,0	51,3	48,5	51,3
Friuli Venezia Giulia	51,2	48,4	50,8	51,6	50,8
Liguria	45,8	50,7	50,7	47,1	50,7
Italia	49,9	51,3	49,9	44,9	50,0
Veneto	50,3	48,8	49,4	47,8	49,4
Valle d'Aosta	51,0	47,3	48,6	47,3	48,6
Umbria	44,2	50,7	47,1	44,6	47,1
Puglia	45,1	50,1	45,9	34,0	45,9
Sardegna	51,0	43,7	45,1	39,1	45,1
Campania	46,7	41,5	44,3	33,6	44,3
Marche	39,6	45,6	43,9	44,7	43,9
Abruzzo	37,5	49,9	43,5	39,6	43,5
Sicilia	37,9	48,1	42,4	29,6	42,4
Basilicata	44,0	47,4	41,8	31,7	41,8
Calabria	37,7	43,6	38,5	29,4	38,5
Molise	35,4	39,7	38,0	36,5	38,0



Popolazione per età in Italia e Veneto (1971-2051)



Fonte: elaborazioni su dati Istat, Ricostruzioni intercensuarie 1971 - 2011 , Demoistat popolazione all'1-1-2021, Demoistat previsioni in ipotesi mediana 2031-2051.



Il tasso di laureati 25-34 anni in Italia si trova ben al di sotto della media europea e dei valori degli altri paesi in analisi. Nel Nord Est è del 32,9%

Percentuale di laureati in Italia, Francia, Germania, Spagna, Regno Unito e UE (27 paesi). Classe d'età 25-34 anni.

Anni 2006-2021, intervallo di 5 anni

	2006	2011	2017	2021	Var. 2006-2021
Italia	17,3%	21,1%	26,9%	28,3%	63,6%
<i>Nord Ovest</i>	18,9%	23,1%	30,4%	30,1%	59,3%
<i>Nord Est</i>	18,7%	23,6%	29,9%	32,9%	75,9%
<i>Centro</i>	19,7%	23,5%	29,4%	31,2%	58,4%
<i>Sud</i>	15,0%	18,2%	22,6%	24,3%	62,0%
<i>Isole</i>	12,8%	15,3%	20,2%	20,6%	60,9%
UE (27 paesi)	28,1%	33,0%	36,8%	41,2%	46,6%
Germania	22,0%	27,6%	30,5%	35,7%	62,3%
Spagna	40,3%	40,3%	41,0%	48,7%	20,8%
Francia	41,5%	42,8%	44,2%	50,3%	21,2%
Regno Unito	36,8%	43,8%	47,1%	49,4%	34,2%



Nel 2021, il Nordest presenta il tasso di occupazione maschile più alto, anche il tasso femminile è comparabile a quello UE

Confronto del tasso di occupazione in UE (27 paesi), in Italia, nel Nord Est e in Emilia Romagna, divisione per sesso. Fascia d'età 15-64 anni. Anni 2009*, 2019, 2020 e 2021

